

BRIATICO

Liquami finiti in mare Assolti Prestia e Lubiana

BRIATICO - Il Tribunale collegiale di Vibo Valentia presieduto dal giudice De Gregorio (a latere Cantilena e Sapia) ha assolto l'ex sindaco Francesco Prestia e l'ex direttore generale dell'Ato numero 4 di Vibo, Salvatore Lubiana, imputati per alcune presunte violazioni della normativa ambientale ed omissioni a seguito dell'alluvione del febbraio 2011.

In particolare, i due imputati - oggi assolti - dovevano rispondere di aver

omesso di procedere al trattamento delle acque provenienti dagli scarichi fognari confluenti nei depuratori siti a San Nicolò di Ricadi e di effettuare i controlli dei depuratori di località San Costantino, San Giorgio e Conidoni di Briatico, determinando così l'immissione di fanghi e di acque reflue fognarie inquinanti, danneggiando il litorale. Prestia e Lubiana erano poi accusati di aver omesso di vietare la balneazione. Cuò avveniva

a seguito di un controllo guardia costiera sui depuratori e dell'analisi dell'Arpacal che avevano fatto emergere la presenza di indici batteriologici superiori alla media.

Gli avvocati Walter Franzè per Prestia e Domenico Ioppolo per Lubiana sono però riusciti

a dimostrare l'estraneità dei rispettivi assistiti rispetto alle contestazioni. Nello specifico, la difesa ha assente battuto molto sull'assenza dell'ele-



Francesco Prestia

mento soggettivo del reato. In buona sostanza ha rilevato che a causa dei postumi dell'alluvione 2011 non vi era stata la possibilità di procedere ad un ripristino funzionale del servizio tanto che la Regione Calabria aveva dovuto impegnare la somma di 900mila euro per sanare la criticità, assecondando la richiesta avanzata dal Comune costiero che non aveva le risorse finanziarie per procedere all'esecuzione dei lavori.